

**ilFRIULI**

DAL 1849 LA VOCE DEI FRIULANI

Direttore Giovanni Bertoli

[www.ilfriuli.it](http://www.ilfriuli.it)

Settimanale d'informazione regionale

20 marzo 2015 | N.11

## Erasmus: biglietto di sola andata

Sono in aumento gli **iscritti dell'Università di Udine** che decidono di trascorrere un periodo di studi all'estero e i loro genitori sono pronti anche a fare sacrifici. Spesso, però, i ragazzi partono già con l'obiettivo di costruirsi un percorso lavorativo fuori

dall'Italia: il loro è un biglietto di sola andata.

il servizio a pagina 3

# Biglietto di sola andata

**D**a esperienza di studio a ufficio di collocamento. Si potrebbe riassumere così la trasformazione che dal 1987, anno di nascita, a oggi ha visto protagonista l'Erasmus, programma di mobilità studentesca. Finanziato dalla Comunità europea, l'obiettivo dell'Erasmus è quello di 'vivere esperienze culturali all'estero, di conoscere nuovi sistemi di istruzione superiore, di perfezionare la conoscenza di almeno un'altra lingua e di incontrare giovani di altri Paesi, partecipando attivamente alla costruzione di un'Europa sempre più unita'. Almeno questo in origine. Oggi, per gli studenti l'Erasmus rappresenta una possibilità in più, se non l'unica, per entrare nel mercato del lavoro. All'estero, ovviamente. Insomma, l'Erasmus è diventato sempre di più un biglietto di sola andata.

"Molti dei nostri studenti - conferma **Monica Ballerini**, delegata alla Mobilità dell'**Università di Udine** - partono con l'intenzione di trovare lavoro in un altro Paese. La mobilità rafforza la capacità d'integrazione, l'apertura mentale e, quindi, la possibilità di trovare in futuro un'occupazione. Insomma, i ragazzi partono spaventati, ma rafforzano l'idea di avere una possibilità concreta di trovare una

sistemazione".

Non si deve parlare, però, di perdita di cervelli. "Gli studenti che restano all'estero rappresentano comunque un'opportunità di arricchimento anche per chi rimane. L'Europa unita è fatta dall'incontro di persone e, quindi, dallo scambio di esperienze".

L'**Ateneo friulano** ha da subito creduto nell'importanza della mobilità, "sviluppando accordi di qualità - spiega il delegato -, che fossero sempre funzionali rispetto ai nostri programmi. Inoltre, abbiamo sempre puntato a cercare nuovi rapporti, per stare al passo con i cambiamenti avvenuti negli anni".

### DIRETTAMENTE IN AZIENDA

Importante è la possibilità di fare anche tirocini all'estero, in aziende, enti e istituzioni europee, ma anche extraeuropee. "L'**Università di Udine** ha sottoscritto accordi anche con Canada, Australia e America latina. In alcuni casi, lo studente ottiene addirittura il doppio titolo, italiano ed estero". Insomma, un'ulteriore opportunità di accrescere il proprio curriculum. Peccato che non tutti possano permettersi di partire. Il programma prevede, infatti, contributi che variano dai 230

ai 280 euro al mese per il programma Erasmus, dai 350 ai 550 euro per i Paesi extraeuropei nel caso in cui si scelga di completare la tesi all'estero. Quest'ultimo è un progetto pilota partito l'anno scorso, per il quale è stato indetto appunto un bando per borse di ricerca-tesi.

Comunque sia, 300 o 500 euro al mese non sono di certo sufficienti a mantenere un giovane all'estero.

"La speranza - conclude Ballerini - è quella di poter garantire un percorso universitario all'estero a tutti gli studenti. Per il momento, dobbiamo accontentarci del fatto che la partecipazione aumenti ogni anno del 10 per cento. Anche nell'anno accademico 2014-2015 stiamo assistendo a un buon incremento rispetto all'anno precedente. Quindi, pur trovandosi in una situazione di grande difficoltà economica, le famiglie friulane hanno compreso l'importanza di garantire ai giovani un'esperienza di mobilità, a costo di grandi sacrifici".



[ml.schinko@ilfriuli.it](mailto:ml.schinko@ilfriuli.it)

Nonostante la crisi, cresce ogni anno il numero di universitari in Erasmus. L'obiettivo è cercare lavoro all'estero e non tornare più indietro.

» DI MARIA LUDOVICA SCHINKO



Peso: 1-21%,3-58%

“ La mobilità  
rafforza la capacità  
d'integrazione,  
l'apertura  
mentale,  
quindi la  
possibilità  
di trovare  
in futuro una  
occupazione



Peso: 1-21%,3-58%